



REGIONE
LAZIO

INFEZIONE DA SARS-CoV-2

**ATTIVITÀ MEDICINA SPECIALISTICA
AMBULATORIALE e
PROGRAMMI DI SCREENING**

- INDICAZIONI PER LA RIPRESA -



1 - Introduzione

In vista della ripresa graduale delle attività produttive e sociali, è opportuno fornire le indicazioni che possano consentire la gestione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, il riavvio delle attività di screening oncologici di primo livello e il recupero delle prestazioni sospese nel rispetto delle procedure finalizzate al contenimento del contagio dell'infezione da SARS-CoV-2.

In questo documento sono riportate indicazioni complessive che dovranno essere calate nel contesto locale delle varie Aziende ed Enti del SSR (ASL, AO, PU pubblici e privati, IRCCS pubblici e privati, Case di cura accreditate, poliambulatori specialistici accreditati) e che potranno essere attuate in modo differente nei poliambulatori specialistici ospedalieri rispetto ai poliambulatori specialistici sul territorio. Gli elenchi delle prestazioni sospese saranno inviati alle singole strutture con comunicazioni specifiche della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria.

Le presenti indicazioni potranno subire variazioni in relazione all'evoluzione del contesto epidemiologico ed organizzativo.

2 - Indicazioni generali per le strutture

Tutte le strutture dovranno:

- aggiornare le procedure per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza, generale e per COVID-19;
- promuovere l'adozione di comportamenti adeguati e attenti attraverso attività proattive, quali sessioni di formazione, anche a distanza, e visite per la sicurezza, avvalendosi delle funzioni competenti (Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza, referente per il rischio infettivo, Risk Manager, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, ecc.).

La Regione Lazio ha istituito nel proprio sito una sezione dedicata alla formazione a distanza per gli operatori sanitari sulla prevenzione e controllo della infezione da SARS-CoV-2 (http://www.regione.lazio.it/rl_sanita/?vw=contenutiDettaglio&id=374). Sono inoltre disponibili iniziative sulla piattaforma di formazione dell'Istituto Superiore di Sanità EDUISS (<https://www.eduiss.it/>), il Corso WHO IPC in Italiano <https://openwho.org/courses/COVID-19-PCI-IT>, il Corso FAD COVID-19 ISS <https://www.eduiss.it/course/index.php?categoryid=51>.

Al seguente link sono disponibili materiali di comunicazione da collocare all'interno delle strutture sanitarie, contenenti le raccomandazioni che devono essere adottate per prevenire e/o limitare la diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia correlata (COVID-19): http://www.regione.lazio.it/rl_sanita/?vw=contenutiDettaglio&id=380;

- garantire l'adozione delle misure igieniche e di protezione ambientale con particolare attenzione ad aereazione e sanificazione dei locali;
- assicurare controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici tesi alla gestione del rischio infettivo correlato all'assistenza;



- svolgere le attività delle sale prelievo ed erogare tutte le prestazioni di laboratorio previste, adottando misure di organizzazione interne per garantire il distanziamento sociale, ampliando l'orario di accesso al pubblico e, se necessario, prevedendo l'apertura nella giornata di domenica. Come forma di contenimento, è possibile ipotizzare che l'accesso alle attività di prelievo venga suddiviso in base alla lettera iniziale del cognome (es il lunedì accesso alle A -B, martedì alle C-D. etc) nei diversi giorni della settimana;
- valutare il numero complessivo di utenti/ora che può ospitare nelle sale di attesa, al fine di poter organizzare, in termini di spazi, tecnologie ed orari nell'arco dell'intera giornata, le attività ambulatoriali che afferiscono ad ogni singola sala di attesa;
- effettuare una valutazione telefonica del rischio COVID-19 per gli utenti che devono accedere ai Poliambulatori.

L'operatore che effettuerà la telefonata all'utente per comunicare data ed ora del nuovo appuntamento dovrà:

1. chiedere all'utente di effettuare il questionario previsto nell'applicazione LAZIO DOCTOR per COVID, ove possibile per l'utente;
2. se l'utente non potrà utilizzare l'app suindicata, somministrare il questionario riportato nella tabella 1 sotto riportata.

Nel caso di risultato sospetto l'utente dovrà rivolgersi al proprio medico curante per gli approfondimenti necessari e la prestazione specialistica verrà rinviata.

Tabella 1

In caso di risposta positiva a una delle domande	
FEBBRE Negli ultimi 14 giorni è comparsa una febbre superiore a 37,5°C?	Per il paziente: <ul style="list-style-type: none">• contattare il medico di medicina Generale indossare mascherina• igiene respiratoria/etichetta della tosse• igiene delle mani• osserva la distanza di almeno 1 m dalle altre persone
SINTOMI Negli ultimi 14 giorni è comparsa tosse, difficoltà respiratoria, difficoltà a riconoscere odori e sapori?	
VIAGGI E CONTATTI Negli ultimi 14 giorni ha viaggiato in una zona con elevata incidenza di COVID-19 o ha avuto contatti con qualcuno affetto da sintomi respiratori o in isolamento fiduciario o popolazione a rischio	

- Informare l'utente che dovrà presentarsi presso l'ambulatorio munito di protezione delle vie respiratorie (anche sanificabili), come da DPCM del 26.04.2020, rispettando l'orario dell'appuntamento al fine di garantire il corretto distanziamento negli spazi comuni/sale di attesa;
- Prevedere, ove possibile, al fine di un corretto distanziamento, sedute alternate per gli assistiti nelle sale d'attesa/spazi comuni;



- Consentire l'accesso alla sola persona, adeguatamente protetta, che deve ricevere la prestazione; la presenza di un accompagnatore è ammessa solo per i minori, le persone non autosufficienti o qualora sia necessaria una mediazione linguistico-culturale;
- Garantire, in ogni punto di accesso alla struttura ambulatoriale dall'esterno, la rilevazione della temperatura corporea, non consentendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5°C e invitando l'assistito a contattare il proprio MMG/PLS;
- Garantire la presenza di dispenser di gel per l'igiene delle mani in ogni spazio comune/sala d'attesa;

3- Recupero prestazioni sospese

Al fine di recuperare le prestazioni istituzionali sospese si dovrà fare riferimento alle seguenti indicazioni:

1. stabilire le priorità con le quali recuperare, compatibilmente con gli spazi disponibili, le prestazioni prenotate non erogate, impegnandosi a garantire la continuità assistenziale per i *follow up* prenotati, in particolare per quelli che presentano maggiore criticità clinica.
2. utilizzare la televisita/videochiamata sanitaria, il controllo remoto dei dispositivi impiantabili in ambito cardiologico e diabetologico, per la gestione delle visite di controllo e i *follow up*, secondo le modalità che saranno riportate in un apposito atto regionale di prossima pubblicazione.
3. individuare, per il recupero delle prestazioni, criteri utili a definire la precedenza di erogazione da attribuire alle prestazioni sospese, quali:
 - a) Livello di rischio per fragilità (Allegato 1);
 - b) Appropriately (inserendo in coda le prestazioni, riportate nell'allegato 4D del nuovo nomenclatore tariffario 2017, ad alto rischio di inappropriately, e le prestazioni ripetute);
 - c) Ridefinizione della classe di priorità della prestazione a seguito di rivalutazione a distanza.
4. fornire all'utente, al termine della visita di controllo ambulatoriale, la prenotazione nel sistema ReCUP dei successivi appuntamenti, come previsto dal PRGLA 2019-2021.
5. prevedere, per il recupero delle prestazioni sospese, il ricorso a:
 - a) ottimizzazione dei turni del personale, medico/comparto, e dell'uso degli spazi, delle tecnologie ed attrezzature;
 - b) aperture dei presidi sanitari nelle ore serali e nelle giornate di sabato e domenica;
 - c) per le strutture pubbliche, utilizzo delle prestazioni aggiuntive, per i medici specialisti e per il comparto, come da normativa vigente.

L'attività svolta dai medici specialisti in prestazioni aggiuntive, ovvero sotto altra eventuale forma di contrattualizzazione, dovrà essere rendicontata attraverso report inviati, mensilmente, alla Direzione Regionale Salute con indicati i volumi di prestazioni eseguite;
 - d) strutture private accreditate per l'erogazione di parte delle prestazioni sospese, prenotate in classe D e P, sempre all'interno del budget loro assegnato.
6. Indirizzare le prestazioni sospese di mammografia, pap-test e test HPV, prenotate da utenti in età di screening, ove possibile e comunque nel rispetto dei tempi di erogazione della prestazione, ai relativi programmi di screening aziendali.



Per quanto riguarda le colonscopie prenotate, si raccomanda di effettuare una valutazione telefonica degli utenti in età di screening per il loro, eventuale, invio al programma di screening del cancro del colon-retto.

7. prevedere, al fine di ridurre al minimo lo spostamento degli utenti e l'affollamento nei siti di erogazione, che gli specialisti forniscano consulto a distanza/teleconsulto a MMG/PLS o ad altri specialisti per una *second opinion*. Si invita il Referente aziendale per le liste di attesa a organizzare (tipologia di ambulatorio specialistico, numero telefonico, giorni e orari) le attività di teleconsulto dei propri specialisti, informando gli interessati a tale servizio (MMG/PLS, altri specialisti).

4 - Riavvio Programmi di Screening Oncologici

A partire dal mese di marzo 2020, la Regione Lazio ha sospeso cautelativamente l'erogazione dei test di primo livello dei programmi di screening oncologici (nota U.0238612 del 23-03-2020), garantendo comunque l'accesso ai soggetti target sintomatici che necessitavano di approfondimenti diagnostici e ai richiami per *follow-up*.

Per la riattivazione dei test di primo livello dei programmi di screening oncologici, le Aziende dovranno:

1. stabilire la priorità con la quale contattare le persone con invito sospeso, compatibilmente con gli spazi disponibili, garantendo la continuità assistenziale del percorso per i soggetti che necessitano di approfondimento diagnostico ed eventuale trattamento.
2. riformulare le agende di screening secondo la tempistica di esecuzione dell'esame tenendo conto delle regole di distanziamento fisico nelle sale d'attesa e dell'areazione degli ambienti. È opportuno prevedere un aumento del numero delle sedi di erogazione dei test, un ampliamento dell'orario di accesso al pubblico e, se necessario, prevedere l'apertura nella giornata di domenica.
3. valutare le risorse disponibili sia in termini di personale, medici specialisti e comparto, sia di spazi per poter erogare le prestazioni sospese, al fine di recuperare il ritardo accumulato
4. far precedere l'appuntamento per l'esecuzione del test da un contatto telefonico da parte del coordinamento aziendale che effettua un triage telefonico per il rischio Covid-19, secondo quanto riportato nella sezione 2 (Indicazioni generali), e conferma la prenotazione della persona.
5. garantire l'accesso, alle sedute di screening, alla sola persona che deve ricevere la prestazione; la presenza di un accompagnatore è ammessa solo per le persone non autosufficienti o qualora sia necessaria una mediazione linguistico-culturale.
6. prevedere, presso ogni presidio sede di screening, la presenza di rilevatori della temperatura corporea e di dispositivi contenenti gel per l'igiene delle mani dell'utente. La persona dovrà presentarsi presso la sede di screening munito di protezione delle vie respiratorie (anche sanificabili), come da DPCM del 26.04.2020, rispettando l'orario dell'appuntamento.
7. garantire una corretta informazione all'utenza attraverso i canali comunicativi aziendali.
8. predisporre un piano per la fase di riavvio, rispettando quanto riportato nei punti precedenti, indicando nello specifico:
 - a. la data di riavvio dei tre programmi,



- b. i centri su cui verranno erogati i test di screening,
- c. la programmazione delle agende.

Tale piano potrà subire variazioni in funzione dell'evoluzione della fase epidemica del virus o altresì prorogato secondo esigenze.

5 - Altre azioni

1. A partire dal 7 aprile e sino al 2 giugno p.v., gli utenti che hanno contattato/contattano il *call center* al fine di effettuare prenotazioni per visite specialistiche e prestazioni strumentali con prescrizioni in classe di priorità D/P, sono stati/vengono inseriti in un "contenitore virtuale". Tali utenti sono stati/vengono informati che, al momento, la richiesta è stata/è presa in carico ma non è stato dato/viene dato loro un appuntamento.
2. Le richieste inserite nel "contenitore virtuale" saranno inviate da LAZIOcrea alla ASL di residenza dell'utente e all'eventuale Azienda/Ente che lo ha in carico al fine di organizzare l'erogazione delle prestazioni (vedi punto 3.2).
3. Nel caso di prestazioni comprese all'interno di *follow up* gestiti da una specifica struttura, il *call center* ne tiene conto ai fini della programmazione dell'erogazione.
4. Con apposito Decreto del Commissario ad Acta n. U00060 del 15.05.2020, la validità delle prescrizioni è ampliata dagli attuali 12 a 24 mesi, a partire dalla data di compilazione della stessa.

6- Attività libero-professionale

È consentita la riattivazione, in quota parte, delle attività intramoenia, anche allargata, nel rispetto della normativa vigente la quale stabilisce che i volumi delle prestazioni erogate in regime di libera professione non superino quelli effettuati nell'espletamento dell'attività istituzionale.

Gli ambulatori della medicina specialistica intramoenia, anche allargata, devono garantire il rispetto di tutte le misure igieniche e organizzative atte ad evitare la diffusione del contagio, come indicato nel presente documento e nell'allegato dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00034 del 18.04.2020.



STRATIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE PER LIVELLO DI RISCHIO

L'identificazione della popolazione assistita della regione Lazio per 6 livelli di rischio (minimo, basso, medio basso, medio, medio alto, alto) è stata effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati, nella parte "selezione assistiti fragili".

Tali informazioni saranno rese disponibili alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, ai Policlinici Universitari pubblici e privati, agli IRCCS pubblici e privati, alle case di cura e ai poliambulatori specialistici privati accreditati con le seguenti modalità:

Per le sole Aziende Sanitarie Locali

Gli elenchi dei propri assistiti, articolabili per distretto, con associate tutte le informazioni necessarie per la determinazione del livello di rischio e il livello di rischio, saranno resi disponibili, a partire da lunedì 18 maggio p.v., in una piattaforma del Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio che fornirà indicazioni per le modalità di recupero delle stesse.

Per gli erogatori che operano sul sistema ReCUP

Il livello di rischio (recuperato in modalità batch tramite ASUR) degli assistiti con prestazioni sospese/rinviate a causa dell'emergenza COVID-19 sarà reso disponibile, a partire da lunedì 18 maggio p.v., direttamente da LAZIOcrea, che fornirà le indicazioni per le modalità di recupero.

Per gli erogatori che non operano sul sistema ReCUP

Saranno fornite indicazioni, entro il 25 maggio p.v., per le modalità di recupero del livello di rischio dei soggetti con prenotazione sospesa/rinviata.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 le finalità di tali trattamenti sono da identificarsi necessarie all'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri nel settore della sanità pubblica e per finalità di cura (art. 6, par. 1, lett. e – art. 9, par. 2, lett. h-j del Regolamento)

I predetti trattamenti trovano il proprio fondamento anche nei provvedimenti riportati di seguito:

- Ordinanze del Presidente della Regione Lazio Ordinanza n. Z00002 del 26 febbraio 2020; Ordinanza n. Z00003 del 6 Marzo 2020; Ordinanza n. Z00004 del 8 Marzo 2020; Ordinanza n. Z00005 del 9 Marzo 2020; Ordinanza n. Z 00006 del 10 Marzo 2020 e Ordinanza n. Z. 00008 del 13 Marzo 2020 concernenti "misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" ed emesse ai sensi dell'art. 32 comma 3 Legge 23 Dicembre 1978 n. 833 in materia di misure di igiene e sanità pubblica indirizzate agli operatori, agli utenti, alle Aziende, agli Enti pubblici e alle strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale.
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2020 che nomina la Regione Lazio quale soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Lazio, competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e, segnatamente, l'Articolo 1.1 "Al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Lazio competenti nei settori della protezione civile e della sanità per la gestione dell'emergenza indicata



in premessa, il Presidente della medesima Regione è nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020."

Relativamente al periodo di conservazione, tali dati saranno disponibili solo per il tempo strettamente necessario e connesso alla durata dell'emergenza epidemiologica legata al Covid-19 e, comunque, fino a quando non saranno cessate le necessità correlate alla gestione del processo di revisione delle priorità delle prenotazioni rispetto i soggetti fragili, dopodiché i dati saranno cancellati non essendo previsti altri tipi di utilizzazione e/o conservazione (c.d. riutilizzo) dei dati stessi.

Il titolare di tali dati è e rimane la Regione Lazio e è non prevista nessuna cessione o gestione di dati a soggetti terzi.

SELEZIONE ASSISTITI FRAGILI

Sono stati selezionati gli assistiti al 01/01/2020 (data di riferimento) che soddisfano uno dei criteri di eleggibilità di seguito riportati:

- Almeno un ricovero ordinario con degenza pari o superiore a 2gg nel biennio 2018-2019 e almeno una patologia/condizione cronica. Le patologie/condizioni croniche sono state individuate attraverso gli algoritmi basati sulla classificazione BDA3 utilizzata dalla regione Lombardia (DGR 6164/2017) opportunamente riadattati al contesto laziale e basate su prestazioni traccianti rilevate nei Sistemi Informativi Sanitari della Regione Lazio. L'elenco completo delle patologie/condizioni croniche è riportato nell'appendice A.
- elevato consumo di farmaci nel 2019 (almeno 10 farmaci diversi con codici ATC diversi).

Per le condizioni/patologie per le quali la popolazione a rischio elevato di mortalità era superiore al 50%, è stata comunque selezionata tutta la popolazione con quelle condizioni cliniche. Le patologie corrispondenti a questo criterio sono riportate nell'appendice B.

Gli assistiti selezionati secondo i criteri precedenti sono stati caratterizzati da un livello di rischio (da basso=1 a alto=5) attraverso una specifica funzione di mortalità a 5 anni.

Tutti gli assistiti non rientranti nella selezione precedente sono stati considerati ad un livello di rischio minimale.



APPENDICE A: Elenco completo delle condizioni individuate da classificazione BDA3 (sistema CREG)

RAMO	PATOLOGIA	BDA3_ID
CARDIO	VASCULOPATIA ARTERIOSA	K07D1
CARDIO	SCOMPENSO CARDIACO	K07C
CARDIO	CARDIOPATIA VALVOLARE	K07B2
CARDIO	VASCULOPATIA VENOSA	K07D2
CARDIO	CARDIOPATIA ISCHEMICA	K07B1
CARDIO	MIOCARDIOPATIA ARITMICA	K07B3
CARDIO	MIOCARDIOPATIA NON ARITMICA	K07B4
CARDIO	IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI E NON	K12I
CARDIO	IPERTENSIONE ARTERIOSA	K07A
DM	DIABETE MELLITO TIPO 1 COMPLICATO	K06A2
DM	DIABETE MELLITO TIPO 2 COMPLICATO	K06B2
DM	DIABETE MELLITO TIPO 1	K06A1
DM	DIABETE MELLITO TIPO 2	K06B1
EMATO	ANEMIE EMOLITICHE IMMUNI	K11H
ENDOCRINO	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	K12A
ENDOCRINO	SINDROME DI CUSHING	K12F
ENDOCRINO	DIABETE INSIPIDO	K12B
ENDOCRINO	NANISMO IPOFISARIO	K12H
ENDOCRINO	MORBO DI ADDISON	K12C
ENDOCRINO	IPER ED IPOPARATIROIDISMO	K12D
ENDOCRINO-T	IPOTIROIDISMO	K12E
ENDOCRINO-T	MORBO DI BASEDOW E IPERTIROIDISMI	K12G
ENDOCRINO-T	TIROIDITE DI HASHIMOTO	K11G
GASTRO	CIRROSI EPATICA	K09B1
GASTRO	PANCREATITE CRONICA	K09A2
GASTRO	EPATITE CRONICA	K09A1
GASTRO	COLITE ULCEROSA E CROHN (IBD)	K09B2
HIV	HIV POSITIVO ED AIDS CONCLAMATO	K04
NEFRO	IRC - DIALISI	K03A
NEFRO	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	K03B
NEURO	NEUROMIELITE OTTICA	K10E
NEURO	SCLEROSI MULTIPLA	K10D
NEURO	VASCULOPATIA CEREBRALE	K07D3
NEURO	DEMENZE	K10F
NEURO	PARKINSON E PARKINSONISMI	K10B
NEURO	EPILESSIA	K10A
NEURO	MIASTENIA GRAVE	K11F
NEURO	ALZHEIMER	K10C
ONCO	NEOPLASIA ATTIVA	K05A
ONCO	NEOPLASIA FOLLOW-UP	K05B
ONCO	NEOPLASIA REMISSIONE	K05C
PNEUMO	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA/OSSIGENOTERAPIA	K08C
PNEUMO	BPCO	K08B
PNEUMO	ASMA	K08A
RARE	SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI	K13Q
RARE	MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	K13D



RARE	ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE	K13P
RARE	MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE, DELLA NUTRIZIONE, DEL METABOLISMOE DISTURBI IMMUNITARI	K13C
RARE	MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	K13G
RARE	MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO	K13F
RARE	MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	K13A
RARE	MALATTIE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	K13J
RARE	MALFORMAZIONI CONGENITE	K13N
RARE	MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	K13L
RARE	TUMORI	K13B
RARE	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	K13I
REUMA	SCLEROSI SISTEMICA	K11C
REUMA	SPONDILITE ANCHILOSANTE	K11E
REUMA	ARTRITE REUMATOIDE	K11A
REUMA	PSORIASI E ARTROPATIA PSORIASICA	K11I
REUMA	LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO	K11B
REUMA	MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO	K13M
REUMA	MALATTIA DI SJOGREN	K11D
TRAPIANTI	TRAPIANTATI ATTIVI	K02A
TRAPIANTI	TRAPIANTATI NON ATTIVI	K02B

APPENDICE B

ACROMEGALIA E GIGANTISMO
ALZHEIMER
CIRROSI EPATICA
DEMENZE
DIABETE INSIPIDO
DIABETE MELLITO TIPO 1
DIABETE MELLITO TIPO 1 COMPLICATO
DIABETE MELLITO TIPO 2 COMPLICATO
EPILESSIA
HIV POSITIVO ED AIDS CONCLAMATO
INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
INSUFFICIENZA RESPIRATORIA/OSSIGENOTERAPIA
IRC - DIALISI
MALATTIE RARE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
MALATTIE RARE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO
MALATTIE RARE: MALFORMAZIONI CONGENITE
NEOPLASIA ATTIVA
NEUROMIELITE OTTICA
PARKINSON E PARKINSONISMI
SCLEROSI MULTIPLA
SCOMPENSO CARDIACO
TRAPIANTATI ATTIVI
TRAPIANTATI NON ATTIVI
MALATTIE RARE: TUMORI